

Tav. a.20

Fondi pensione preesistenti. Distribuzione degli iscritti per classi di età e per sesso.
(dati di fine 2013; valori percentuali; età media in anni)

Classi di età	Sesso		
	Maschi	Femmine	Totale
inferiore a 25	0,6	0,9	0,7
tra 25 e 29	1,9	3,4	2,4
tra 30 e 34	5,2	10,7	7,1
tra 35 e 39	8,2	14,0	10,2
tra 40 e 44	14,0	18,4	15,5
tra 45 e 49	18,6	18,6	18,6
tra 50 e 54	20,1	17,4	19,2
tra 55 e 59	18,1	12,4	16,2
tra 60 e 64	8,8	3,0	6,8
65 e oltre	4,5	1,3	3,4
Totale	100,0	100,0	100,0
<i>Per memoria:</i>			
Composizione per sesso	65,5	34,5	100,0
Età media	49,2	45,0	47,7

Tav. a.21

Fondi pensione preesistenti. Distribuzione degli iscritti per regione e per sesso.
(dati di fine 2013; valori percentuali)

Regione/Area geografica	Sesso		Totale
	Maschi	Femmine	
Piemonte	7,9	9,4	8,4
Valle d'Aosta	0,3	0,8	0,5
Lombardia	32,8	30,2	31,9
Liguria	2,3	2,1	2,3
Nord occidentale	43,4	42,6	43,1
Veneto	8,4	8,7	8,5
Trentino-Alto Adige	1,8	1,8	1,8
Friuli-Venezia Giulia	2,2	2,4	2,3
Emilia-Romagna	9,1	9,2	9,1
Nord orientale	21,5	22,1	21,7
Toscana	5,2	6,4	5,6
Umbria	1,1	1,0	1,0
Marche	1,7	2,1	1,8
Lazio	12,5	12,4	12,4
Centro	20,5	21,8	20,9
Abruzzo	1,3	1,1	1,3
Molise	0,2	0,2	0,2
Campania	3,7	3,5	3,6
Puglia	3,2	2,8	3,1
Basilicata	0,3	0,3	0,3
Calabria	0,9	0,9	0,9
Sicilia	4,0	3,2	3,7
Sardegna	1,1	1,4	1,2
Meridionale e Insulare	14,7	13,5	14,3
Totale	100	100	100,0

Tav. a.22

Fondi pensione preesistenti. Principali dati per regime previdenziale del fondo/sezione.⁽¹⁾
 (anno 2013; dati di fine anno per gli iscritti, i pensionati e le risorse destinate alle prestazioni; dati di flusso per contributi e prestazioni; importi in milioni di euro)

	Tipologia fondo						Totale	
	Autonomi			Interni				
	Contr. definita	Prest. definita	Totale	Contr. definita	Prest. definita	Totale		
Iscritti	640.842	61.297	640.616	11.530	3.664	14.011	654.627	
versanti	546.077	33.710	530.222	10.851	2.247	12.239	542.461	
non versanti	93.030	22.900	105.707	679	958	1.313	107.020	
differiti	-	4.687	4.687	-	459	459	5.146	
Contributi	3.372	153	3.525	43	127	170	3.694	
a carico del datore di lavoro	1.155	127	1.282	17	126	143	1.425	
a carico del lavoratore	685	26	710	6	0	7	717	
TFR	1.532	0	1.532	20	-	20	1.552	
Pensionati	41.398	81.005	106.612	3	23.210	23.211	129.823	
diretti	33.130	58.971	79.201	3	15.139	15.141	94.342	
rendite erog. dal fondo	28.049	58.110	73.263	-	15.123	15.123	88.386	
rendite erog. da impr. ass.	5.081	861	5.938	3	16	18	5.956	
indiretti	11.132	36.432	27.411	-	8.071	8.070	35.481	
rendite erog. dal fondo	7.619	21.293	26.021	-	8.051	8.050	34.071	
rendite erog. da impr. ass.	649	741	1.390	-	20	20	1.410	
Percettori di prest. pens. in capitale	17.920	2.195	20.048	94	2	92	20.140	
Prestazioni previdenziali	782	585	1.367	9	206	215	1.582	
in rendita	172	506	679	0	206	206	884	
erogate dal fondo	140	498	638	-	206	206	843	
erogate da impresa di ass.	33	8	41	0	0	0	41	
in capitale	610	79	688	9	0	9	697	
Risorse destinate alle prestazioni	40.800	6.473	47.273	610	2.493	3.103	50.376	
patrimonio destinato alle prestazioni	20.941	6.393	27.335	529	2.488	3.017	30.352	
riserve matematiche presso imprese di assicurazione	19.859	80	19.939	82	5	86	20.025	

(1) Il totale degli iscritti e dei pensionati non corrisponde alla somma di quelli relativi alle singole sezioni a causa della presenza di "doppiie iscrizioni".

Tav. a.23

Fondi pensione preesistenti autonomi. Composizione delle attività e altri dati patrimoniali per regime previdenziale del fondo/sezione.
(dati di fine 2013; importi in milioni di euro)

	Regime previdenziale				Totale	
	Contribuzione definita		Prestazione definita		Importi	%
	Importi	%	Importi	%		
Attività						
Liquidità	1.372	6,3	250	3,9	1.622	5,8
Titoli di Stato	8.184	37,7	2.545	39,3	10.729	38,1
Altri titoli di debito	2.457	11,3	701	10,8	3.158	11,2
Titoli di capitale	3.173	14,6	453	7,0	3.625	12,9
OICR	3.361	15,5	608	9,4	3.968	14,1
<i>Quote di OICVM armonizzati</i>	<i>2.070</i>	<i>9,5</i>	<i>370</i>	<i>5,7</i>	<i>2.440</i>	<i>8,7</i>
Azioneari	1.377	6,3	312	4,8	1.689	6,0
Bilanciati	8	0,0	-	-	8	0,0
Obbligazionari	614	2,8	48	0,7	662	2,3
Di liquidità	3	0,0	0	0,0	3	0,0
Flessibili	68	0,3	10	0,2	78	0,3
<i>Quote di OICR diversi dagli OICVM armonizzati</i>	<i>1.291</i>	<i>5,9</i>	<i>237</i>	<i>3,7</i>	<i>1.528</i>	<i>5,4</i>
di cui: Fondi immobiliari	1.012	4,7	158	2,4	1.170	4,2
Immobili	968	4,5	1.409	21,8	2.377	8,4
Partecipazioni in società immobiliari	329	1,5	222	3,4	551	2,0
Polizze assicurative	1.404	6,5	140	2,2	1.544	5,5
Altre attività	476	2,2	145	2,2	621	2,2
Totale	21.723	100,0	6.472	100,0	28.195	100,0
<i>% sul Totale</i>	<i>77,0</i>		<i>23,0</i>		<i>100,0</i>	
Passività						
Patrimonio destinato alle prestazioni	20.941		6.393		27.335	
Altre passività	781		79		860	
Totale	21.723		6.472		28.195	
Riserve matematiche presso imprese di assicurazione	19.859		80		19.939	
Risorse destinate alle prestazioni	40.800		6.473		47.273	

Tav. a.24

Enti previdenziali privati di base. Iscritti, pensionati e totale attività.
(dati di fine anno 2012; totale attività in milioni di euro)

Denominazione Enti	Iscritti ⁽¹⁾	Pensionati ⁽²⁾	Totale Attività	Tipologia Forme gestorie
Ente nazionale di previdenza e assistenza dei medici e degli odontoiatri (ENPAM)	354.553	93.069	16.007	509/94
Ente nazionale di assistenza degli agenti e rappresentanti di commercio (ENASARCO)	249.953	119.561	6.928	509/94
Opera nazionale assistenza orfani sanitari italiani (ONAOSI)	171.000	-	453	509/94
Cassa nazionale di previdenza e assistenza forense (CF)	170.107	26.058	7.092	509/94
Cassa nazionale di previdenza e assistenza per gli ingegneri ed architetti liberi professionisti (INARCASSA)	156.723	20.004	7.183	509/94
Cassa italiana di previdenza ed assistenza dei geometri liberi professionisti (CIPAG)	86.301	27.863	2.407	509/94
Ente nazionale di previdenza e di assistenza farmacisti (ENPAF)	83.401	25.809	1.892	509/94
Cassa nazionale di previdenza e assistenza a favore dei dottori commercialisti (CNPADC)	55.440	9.313	5.206	509/94
Ente nazionale di previdenza e assistenza per gli psicologi (ENPAP)	39.875	1.995	839	103/96
Ente nazionale di previdenza per gli addetti e per gli impiegati in agricoltura (ENPAIA) – Gestione ordinaria e speciale	38.945	-	1.965	509/94
Fondo nazionale di previdenza per i lavoratori delle imprese di spedizione corrieri e delle agenzie marittime raccomandatarie e mediatori marittimi (FASC)	36.586	-	680	509/94
Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani “Giovanni Amendola”(INPGI) – Gestione separata	35.300	1.114	422	103/96
Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani “Giovanni Amendola”(INPGI) – Gestione sostitutiva dell’A.G.O	27.933	5.500	2.458	509/94
Ente nazionale di previdenza e assistenza dei veterinari (ENPAV)	27.161	6.179	411	509/94
Cassa nazionale di previdenza ed assistenza a favore dei ragionieri e periti commerciali (CNPR)	26.354	8.007	2.277	509/94
Ente nazionale di previdenza e assistenza della professione infermieristica (ENPAPI)	25.976	921	514	103/96
Ente di previdenza e assistenza pluricategoriale (EPAP)	25.831	1.442	651	103/96
Ente nazionale di previdenza e assistenza per i consulenti del lavoro (ENPACL)	24.053	8.534	739	509/94
Ente di previdenza dei periti industriali e dei periti industriali laureati (EPPI)	13.437	2.348	891	103/96
Ente nazionale di previdenza e assistenza a favore dei biologi (ENPAB)	11.345	417	411	103/96
Cassa nazionale del notariato (CNN)	4.741	2.579	1.575	509/94
Ente nazionale di previdenza per gli addetti e per gli impiegati in agricoltura (ENPAIA) – Gestione separata periti agrari	3.076	152	116	103/96
Ente nazionale di previdenza per gli addetti e per gli impiegati in agricoltura (ENPAIA) – Gestione separata agrotecnici	1312	3	21	103/96
Totale	1.669.403	360.868	61.138	

(1) Soggetti che sono tenuti al versamento dei contributi dovuti nell'anno di riferimento.

(2) Sono compresi anche i pensionati versanti cioè coloro che, nell'anno di riferimento, hanno percepito una prestazione pensionistica ed hanno versato contributi.

Tav. a.25

Forme gestorie ai sensi del Decreto lgs. 509/94. Composizione delle attività.
(dati di fine anno; importi in milioni di euro)

	2011		2012	
	Importi	%	Importi	%
Attività				
Liquidità	3.696	7,0	5.961	10,4
Titoli di Stato	6.968	13,3	8.310	14,5
Titoli di debito	5.427	10,4	4.977	8,7
<i>quotati</i>	2.028	3,9	1.469	2,6
<i>non quotati</i>	3.399	6,5	3.508	6,1
Titoli di capitale	2.009	3,8	1.904	3,3
<i>quotati</i>	1.985	3,7	1.879	3,2
<i>non quotati</i>	24	0,1	25	0,1
OICR	13.678	26,1	16.478	28,8
<i>Quote di OICR armonizzati</i>	6.236	11,9	8.176	14,3
Azionari	2.577	4,5
Bilanciati	443	0,8
Obbligazionari	3.304	5,8
Monetari	471	0,8
Flessibili	385	0,7
ETF	786	1,3
Non identificabili	210	0,4
<i>Quote di OICR non armonizzati</i>	7.442	14,2	8.302	14,5
di cui: Fondi immobiliari	5.921	10,3
Immobili	14.548	27,8	12.706	22,2
Partecipazioni in società immobiliari	575	1,1	579	1,0
Polizze assicurative	325	0,6	347	0,6
Altre attività	5.187	9,9	6.009	10,5
<i>crediti verso iscritti per contributi</i>	3.076	5,9	3.578	6,2
Totale	52.413	100,0	57.271	100,0

Tav. a.26

Forme gestorie ai sensi del Decreto lgs. 103/96. Composizione delle attività.
(dati di fine anno; importi in milioni di euro)

	2011		2012	
	Importi	%	Importi	%
Attività				
Liquidità	264	8,0	419	10,8
Titoli di Stato	603	18,3	694	18,0
Titoli di debito	659	20,0	684	17,7
<i>quotati</i>	410	12,4	422	6,8
<i>non quotati</i>	249	7,6	262	10,9
Titoli di capitale	87	2,6	94	2,4
<i>quotati</i>	87	2,6	94	2,4
OICR	836	25,4	1.103	28,6
<i>Quote di OICR armonizzati</i>	393	11,9	494	12,8
Azionari	85	2,2
Bilanciati	3	0,1
Obbligazionari	271	7,0
Monetari	100	2,6
Flessibili	12	0,3
ETF	12	0,3
Non identificabili	11	0,3
<i>Quote di OICR non armonizzati</i>	443	13,5	609	15,8
di cui: Fondi immobiliari	449	11,6
Immobili	201	6,1	131	3,4
Polizze assicurative	148	4,5	165	4,3
Altre attività	497	15,1	577	14,8
<i>crediti verso iscritti per contributi</i>	418	12,7	471	12,2
Totale	3.295	100,0	3.867	100,0

PAGINA BIANCA

GLOSSARIO E NOTE METODOLOGICHE

Adesione collettiva

Modalità di adesione alle forme pensionistiche complementari definita sulla base di accordi collettivi a qualunque livello, anche aziendali, che intervengono tra datori di lavoro e lavoratori; l'adesione collettiva a fondi pensione aperti è possibile anche in presenza di fondi negoziali di riferimento.

Adesione individuale

Modalità di adesione alla previdenza complementare consentita a ciascun individuo, a prescindere dalla sua condizione lavorativa o dal possesso di un reddito da lavoro.

Adesione tacita

Adesione dei lavoratori dipendenti del settore privato che non esprimono alcuna volontà nei tempi e nei modi fissati dal Decreto lgs. 252/2005 per il conferimento del TFR maturando alla previdenza complementare; tali lavoratori vengono comunque iscritti a un fondo pensione secondo i criteri definiti dal Decreto (vedi **Conferimento del TFR**).

Albo (delle forme pensionistiche complementari)

Elenco ufficiale tenuto dalla COVIP al quale sono iscritte le forme pensionistiche complementari autorizzate. L'Albo è consultabile sul sito www.covip.it.

Aliquota IRPEF

È la misura percentuale stabilita legislativamente a seconda delle politiche fiscali adottate che si applica al reddito imponibile (vedi **Base imponibile**) per determinare l'imposta sul reddito. Sono previste diverse aliquote IRPEF, a seconda del livello di reddito. Il reddito è suddiviso in scaglioni a ciascuno dei quali si applica un'aliquota.

ANDP (attivo netto destinato alle prestazioni)

Patrimonio del fondo pensione. È dato dalla differenza tra il valore di tutte le attività e il valore di tutte le passività; è diviso in quote e frazioni di quote (vedi **Risorse destinate alle prestazioni**).

Anticipazione

Erogazione di una parte della posizione individuale prima che siano maturati i requisiti per il pensionamento per soddisfare specifiche esigenze dell'iscritto. È ammessa: in ogni momento e fino a un massimo del 75 per cento della posizione individuale, per spese sanitarie connesse a gravissimi motivi di salute dell'iscritto, del coniuge e dei figli; decorsi otto anni dall'iscrizione e fino a un massimo del 75 per cento della posizione individuale, per acquisto o ristrutturazione della prima casa di abitazione, per sé o per i figli; decorsi otto anni dall'iscrizione, per altre esigenze dell'iscritto e fino a un massimo del 30 per cento.

Anzianità contributiva

Indica il numero di contributi (quindi la lunghezza del periodo di contribuzione) che sono stati accreditati durante la vita lavorativa. Costituisce un requisito per l'accesso alle prestazioni previdenziali unitamente a quello relativo all'età anagrafica.

ARAN (Agenzia per la rappresentanza negoziale delle Pubbliche amministrazioni)

Organismo tecnico, dotato di personalità giuridica di diritto pubblico e di autonomia organizzativa, gestionale e contabile; l'ARAN ha la rappresentanza legale di tutte le pubbliche amministrazioni in sede di contrattazione collettiva nazionale.

Asset allocation

È il processo decisionale mediante il quale si determina in quali classi di attività (azioni, obbligazioni, altro) (vedi **Classi di attività**) investire le risorse ricevute del Fondo pensione. L'*asset allocation* ha l'obiettivo di diversificare il portafoglio con il fine di massimizzare il rendimento e ridurre il rischio associato.

Banca depositaria

Banca che ha i requisiti di cui all'art. 38 del Decreto lgs. 58/1998, presso la quale sono depositate le risorse dei fondi pensione. Esegue le istruzioni del gestore se non sono contrarie alla legge e allo Statuto/Regolamento del fondo pensione e ai criteri di investimento stabiliti nel decreto disciplinante i criteri e i limiti per gli investimenti dei fondi pensione (DM Tesoro 703/96) e nel Decreto lgs. 252/2005.

Base imponibile

È l'importo che residua dopo aver applicato al reddito lordo tutte le deduzioni e le riduzioni previste dalla legge e sulla quale si applica l'aliquota di imposta.

Benchmark

Parametro oggettivo di riferimento che viene utilizzato per verificare i risultati della gestione, nonché come parametro per impostare le tecniche di gestione dei portafogli. È composto da uno o più indicatori finanziari di comune utilizzo individuati coerentemente alla politica di investimento adottata per il fondo/comparto.

Beneficiario

È il soggetto legittimato, in quanto indicato dall'iscritto al fondo pensione, a riscattare la posizione individuale alla morte di quest'ultimo.

Capitalizzazione individuale

Sistema tecnico finanziario in base al quale il montante accumulato sul conto individuale di ciascun iscritto costituisce la base per il pagamento della prestazione pensionistica.

Caricamento

Costi gestionali a carico dell'impresa di assicurazione che comprendono gli oneri di acquisizione del contratto, le spese per la liquidazione sinistri e gli oneri di gestione; vengono recuperati dall'impresa di assicurazione applicando una maggiorazione sul premio pagato dall'assicurato.

CCNL

Contratto collettivo nazionale di lavoro. È il contratto stipulato a livello nazionale tra organizzazioni rappresentative dei lavoratori e associazioni dei datori di lavoro di un determinato settore produttivo (o del singolo datore) in cui sono disciplinate le condizioni economiche e giuridiche relative al rapporto di lavoro.

Classi di attività

Rappresentano le categorie di investimento (azioni, obbligazioni, altro) in corrispondenza delle quali si associano diversi gradi di rischio e rendimento (vedi **Asset allocation**).

Classi di quote

Metodo che consente di applicare agevolazioni sulla commissione di gestione in percentuale sul patrimonio di uno stesso comparto o linea di investimento. L'emissione di differenti classi di quota avviene a fronte di adesioni su base collettiva (fondi pensione aperti) e di convenzionamenti con

associazioni di lavoratori autonomi e liberi professionisti (fondi pensione aperti e PIP). L'applicazione di commissioni più basse rispetto all'aliquota base fa sì che le corrispondenti quote assumano nel tempo un valore crescente rispetto a quello della quota base.

Coefficiente di capitalizzazione

Coefficiente utilizzato per la rivalutazione dei contributi nel sistema della capitalizzazione individuale.

Coefficiente di trasformazione

Coefficiente utilizzato per il calcolo della prestazione pensionistica che dipende dall'età dell'aderente al momento di pensionamento e dal sesso.

Comparti garantiti

Comparti che prevedono la restituzione del capitale versato o la corresponsione di un rendimento minimo. I comparti destinatari del TFR conferito con modalità tacite devono caratterizzarsi per la presenza almeno della garanzia di restituzione del capitale entro un lasso di tempo e/o al verificarsi di determinati eventi e per prevedere una politica di investimento idonea a realizzare con elevata probabilità, in un orizzonte pluriennale, rendimenti pari o superiori al tasso di rivalutazione del TFR (art. 8, comma 9 del Decreto lgs. 252/2005).

Comparto

Rappresenta l'opzione di investimento offerta dal Fondo pensione all'aderente caratterizzata da una specifica politica di investimento seguita (azionario, obbligazionario, bilanciato).

Comunicazione periodica

Documento informativo che fornisce annualmente all'aderente notizie sulla propria posizione individuale e sulle caratteristiche essenziali della forma di previdenza complementare.

Conferimento del TFR

Destinazione del TFR maturando a una forma pensionistica complementare:

Conferimento esplicito – avviene in base a una scelta esplicita del lavoratore dipendente e può riguardare tutte le forme di previdenza complementare;

Conferimento tacito – avviene qualora il lavoratore non effettui nei termini di legge una scelta esplicita relativamente al conferimento del TFR maturando. In questo caso il datore di lavoro trasferisce il TFR alla forma pensionistica collettiva di riferimento cioè a un fondo negoziale oppure a un fondo pensione aperto individuato in base ad accordi collettivi. In presenza di più forme pensionistiche collettive, salvo diverso accordo aziendale, il TFR viene trasferito a quella cui abbia aderito il maggior numero di lavoratori dell'azienda. Qualora non sia possibile individuare il fondo di riferimento con le modalità descritte, il datore di lavoro trasferisce il TFR maturando alla forma pensionistica complementare istituita presso l'INPS (FONDINPS).

Contratti di assicurazione sulla vita

Contratti che prevedono l'obbligo dell'assicuratore di versare al beneficiario un capitale o una rendita quando si verifichi un evento attinente alla vita dell'assicurato (per esempio morte o sopravvivenza ad una certa data). L'art. 2 del Decreto lgs. 209/2005 definisce la classificazione delle assicurazioni sulla vita per ramo. Nella previdenza complementare assume rilievo il ramo VI (operazioni di gestione di fondi collettivi costituiti per l'erogazione di prestazioni in caso di morte, in caso di vita o in caso di cessazione o riduzione dell'attività lavorativa). I fondi pensione preesistenti possono continuare a gestire le proprie attività mediante contratti assicurativi del ramo I (assicurazioni sulla durata della vita umana), ramo III (assicurazioni le cui prestazioni principali sono direttamente collegate al valore di fondi interni assicurativi o di quote di OICR – cosiddetti contratti *unit linked* –

ovvero a indici o ad altri valori di riferimento – cosiddetti contratti *index linked*) e ramo V (operazioni di capitalizzazione). I PIP possono essere attuati mediante contratti di ramo I e di ramo III, questi ultimi unicamente di tipo *unit linked*.

Convenzione di gestione

Atto scritto tra il fondo pensione e il gestore delle risorse finanziarie, che definisce le modalità di gestione delle stesse da parte del gestore in accordo con le direttive impartite dal fondo pensione.

Costi della partecipazione

Sono gli oneri direttamente ed indirettamente a carico degli iscritti espressi in commissioni addebitate in unica soluzione o con calcolo periodico, che si prelevano dal primo versamento o come percentuale dal patrimonio.

Deducibilità

Sono deducibili quelle spese sostenute dal contribuente che la normativa fiscale consente di portare in sottrazione direttamente dal reddito imponibile (vedi **Base imponibile**) sul quale successivamente si andrà ad applicare l'aliquota di imposta (vedi **Aliquota IRPEF**), ottenendo così una riduzione del carico fiscale.

Documento sulla politica di investimento

Documento che illustra l'obiettivo finanziario della gestione, l'allocazione strategica delle attività, gli strumenti finanziari nei quali la forma pensionistica intende investire, i criteri di attuazione delle scelte di investimento, i compiti e le responsabilità dei soggetti coinvolti nel processo di investimento, il sistema di controllo della gestione finanziaria. Il documento deve essere redatto da tutte le forme pensionistiche complementari fatta eccezione per i fondi interni costituiti come mera posta contabile nel passivo di bilancio di società ed enti e per le forme pensionistiche che hanno un numero di aderenti inferiore a 100.

Duration (Durata finanziaria)

Costituisce un indicatore del rischio di tasso di interesse cui è sottoposto un titolo o un portafoglio obbligazionario. Nella sua versione più comune è calcolata come media ponderata delle scadenze dei pagamenti per interessi e capitale associati a un titolo obbligazionario. La *duration* modificata esprime invece la semi elasticità del prezzo di un titolo rispetto al rendimento ed è calcolata come rapporto tra la variazione percentuale del prezzo e la variazione assoluta del rendimento.

EBA (European Banking Authority) - Autorità Bancaria Europea

È l'Autorità dell'UE che opera per assicurare un livello di regolamentazione e di vigilanza prudenziale efficace e uniforme nel settore bancario europeo. Gli obiettivi generali dell'Autorità sono: assicurare la stabilità finanziaria nell'UE e garantire l'integrità, l'efficienza e il regolare funzionamento del settore bancario. Fa parte del Sistema europeo di vigilanza finanziaria (ESFS) insieme all'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati (*European Securities and Markets Authority* - ESMA) e l'Autorità europea delle assicurazioni e delle pensioni aziendali e professionali (*European Insurance and Occupational Pensions Authority* - EIOPA). Il sistema comprende inoltre il Comitato europeo per il rischio sistematico (*European System of Financial Supervision* - ESRB), il comitato congiunto delle autorità europee di vigilanza e le autorità di vigilanza nazionali. Pur essendo indipendente, l'EBA è responsabile dinanzi al Parlamento europeo, al Consiglio dell'Unione europea e alla Commissione europea (vedi ESMA, EIOPA e ESRB).

Enti previdenziali privati di base

Enti di previdenza di cui ai Decreti lgs. 509/1994 e 103/1996 (cfr. *Appendice, Tav. a.24*). Essi sono costituiti nella forma di associazione o fondazione e sono finalizzati all'erogazione di prestazioni pensionistiche, perlopiù di base, e assistenziali in favore di varie categorie di liberi professionisti, e in taluni casi di lavoratori dipendenti, e dei loro familiari e superstiti. Pur perseguiti finalità

pubbliche, godono di autonomia gestionale, organizzativa e contabile. Sono soggetti a una vigilanza esercitata, con diverse competenze, dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, e dal Ministero dell'economia e delle finanze (in taluni casi affiancati da altri Ministeri competenti in relazione alle specifiche platee di riferimento), dalla Corte dei Conti e dal Parlamento. La COVIP, a seguito del Decreto legge 98/2011, convertito con modificazioni dalla Legge 111/2011, esercita il controllo sugli investimenti delle risorse finanziarie e sulla composizione del patrimonio di tali enti.

EIOPA (*European Insurance and Occupational Pensions Authority*) - Autorità europea delle Assicurazioni e delle Pensioni Aziendali e Professionali

L'Autorità è stata istituita con Regolamento UE 24 novembre 2010 n. 1094 del Parlamento europeo e del Consiglio. L'EIOPA è operativa dal 1° gennaio 2011, sostituendo il CEIOPS (*Committee of Insurance and Occupational Pensions Supervisors*), che è stato contestualmente soppresso. Fanno parte del *Board of Supervisors* rappresentanti di alto livello delle competenti autorità di vigilanza nazionali. L'EIOPA, oltre a fornire consulenza alle istituzioni dell'Unione, ha il compito di: assicurare una migliore protezione dei consumatori; assicurare un efficace e consistente livello di regolamentazione e vigilanza a livello europeo; armonizzare le regole e le pratiche di vigilanza a livello europeo; assicurare la vigilanza sui gruppi operanti a livello transfrontaliero e promuovere interventi coordinati a livello europeo. Inoltre l'EIOPA ha la responsabilità di contribuire al perseguimento dell'obiettivo di stabilità del sistema finanziario, della trasparenza dei mercati e degli strumenti finanziari e della protezione degli aderenti e dei beneficiari dei piani pensionistici e assicurativi. L'EIOPA fa parte dell'ESFS (*European System of Financial Supervision*) che comprende anche l'EBA (*European Banking Authority*) e l'ESMA (*European Securities and Markets Authority*); (vedi EBA, ESFS e ESMA).

ESFS (*European System of Financial Supervision*) - Sistema Europeo di Vigilanza Finanziaria

Il Sistema costituisce l'architettura istituzionale della vigilanza finanziaria europea creata a seguito della crisi finanziaria. Proposto dalla Commissione europea nel 2009, è costituito da una rete integrata di autorità di vigilanza nazionali e di tre autorità di vigilanza europee, competenti nella supervisione rispettivamente del settore bancario (*European Banking Authority* - EBA), degli strumenti e dei mercati finanziari (*European Securities and Markets Authority* - ESMA) e delle assicurazioni e delle pensioni aziendali e professionali (*European Insurance and Occupational Pensions Authority* - EIOPA). Esse si coordinano attraverso un comitato congiunto elaborando, se del caso, posizioni comuni al fine di assicurare la coerenza intersettoriale delle attività esplicate. Le tre autorità europee sono nate dalla trasformazione dei precedenti comitati di terzo livello (CEBS, CESR, CEIOPS) e ne hanno assunto tutti i compiti esistenti (vedi EBA, EIOPA, ESMA, ESRB).

ESMA (*European Securities and Markets Authority*) - Autorità di Supervisione degli Strumenti e dei Mercati Finanziari

È l'Autorità dell'UE che contribuisce a salvaguardare la stabilità del sistema finanziario dell'Unione europea, garantendo l'integrità, la trasparenza, l'efficienza e il regolare funzionamento dei mercati mobiliari, nonché di migliorare la tutela degli investitori. In particolare, l'ESMA favorisce la convergenza della vigilanza sia tra le autorità di regolamentazione dei valori mobiliari, e tra i settori finanziari, lavorando a stretto contatto con le altre autorità di vigilanza europee competenti nel settore bancario (*European Banking Authority* - EBA), delle assicurazioni e delle pensioni aziendali e professionali (*European Insurance and Pensions Authority* - EIOPA); (vedi EBA, EIOPA e ESRB).

ESRB (*European Systemic Risk Board*) - Comitato Europeo per il Rischio Sistematico

Il Comitato è stato istituito con regolamento UE 24 novembre 2010, n. 1092 del Parlamento europeo e del Consiglio. L'ESRB dal 1° gennaio 2011 è responsabile per la vigilanza macroprudenziale nell'ambito dell'Unione europea. Il presidente della BCE riveste la carica di presidente dell'ESRB. L'organo decisionale del Comitato è il *General Board*, composto dai rappresentanti di alto livello della BCE, delle banche centrali nazionali, delle Autorità di regolamentazione e vigilanza nazionali ed europee e della Commissione europea. L'ESRB identifica i rischi alla stabilità del sistema finanziario europeo e, ove necessario, emette segnalazioni e raccomanda l'adozione di provvedimenti

per far fronte a tali rischi. Il Comitato verifica l'osservanza delle segnalazioni e delle raccomandazioni emanate: in caso di inazione, i destinatari delle raccomandazioni sono tenuti a fornire adeguate giustificazioni. Qualora la risposta sia ritenuta inadeguata, l'ESRB informa, sulla base di rigorose norme di riservatezza, i destinatari, il Consiglio europeo e l'autorità europea di vigilanza interessata. Il Comitato svolge i suoi compiti in stretta cooperazione con le Autorità di vigilanza degli Stati membri, con l'Autorità bancaria europea (*European Banking Authority - EBA*), l'Autorità europea delle assicurazioni e delle pensioni aziendali e professionali (*European Insurance and Pensions Authority - EIOPA*), l'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati (*European Securities and Markets Authority - ESMA*), nonché con le altre autorità che si occupano di stabilità finanziaria in ambito internazionale (vedi **EBA**, **EIOPA** e **ESMA**).

Esternalizzazione (*outsourcing*)

Consiste nell'affidare a terzi (consulenti, professionisti) alcune attività del Fondo pensione come ad esempio la gestione del service amministrativo.

Fondinps

Forma di previdenza complementare a contribuzione definita prevista dall'art. 1, comma 2, lett. e), n. 7), della Legge 243/2004 (Legge delega di riforma del sistema previdenziale) la cui costituzione presso l'INPS è stabilita dall'art. 9 del Decreto lgs. 252/2005 per accogliere il TFR relativo alle adesioni tacite quando non vi sia una forma collettiva di riferimento.

Fondo interno assicurativo

Modalità di gestione degli investimenti che prevede la costituzione di appositi fondi all'interno dell'impresa di assicurazione in cui vengono investiti i premi versati dagli assicurati che hanno sottoscritto particolari polizze assicurative (ad esempio, polizze di ramo III).

Fondo di Tesoreria (Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'articolo 2120 del codice civile)

Fondo previsto al comma 755 della Legge 296/2006 (Legge finanziaria 2007), gestito dall'INPS; al Fondo affluisce il TFR maturando dei lavoratori dipendenti di aziende con almeno 50 addetti, che intendano conservare il TFR secondo la disciplina dell'art. 2120 del codice civile. Le risorse affluite al Fondo sono destinate a esigenze di finanza pubblica del tutto distinte da quelle previdenziali.

Fondo pensione

✓ a contribuzione definita

Fondo pensione nel quale l'entità della prestazione pensionistica complementare dipende dai contributi versati e dai risultati della gestione finanziaria.

✓ a prestazione definita

Fondo pensione nel quale l'entità della prestazione pensionistica complementare è preventivamente determinata, di norma, con riferimento a quella del trattamento pensionistico obbligatorio. L'importo del contributo può conseguentemente variare nel tempo in modo tale da poter assicurare l'erogazione della prestazione prefissata.

Fondi pensione

✓ negoziali (chiusi)

Fondi pensione costituiti in base all'iniziativa delle parti sociali mediante contratti o accordi collettivi a qualunque livello, regolamenti aziendali, accordi fra lavoratori autonomi o liberi professionisti promossi dai sindacati o dalle associazioni di categoria. Sono aperti all'adesione dei lavoratori appartenenti ad aziende, gruppi di aziende o enti, settori o categorie o comparti per i quali trova applicazione il contratto o l'accordo stipulato. Sono costituiti come soggetti giuridici di natura associativa ai sensi dell'art. 36 e seguenti del codice civile distinti dai soggetti promotori dell'iniziativa oppure come associazioni o fondazioni dotate di personalità giuridica il cui